



Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

Dipartimento di Giurisprudenza

Corso di Laurea Magistrale in Diritto dell'Innovazione e dello Sviluppo Sostenibile

Classe di Laurea Magistrale LM Scienze Giuridiche

PROGRAMMI DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

1° ANNO – A.A. 2026/2027

AF_1	DIRITTO PUBBLICO DELLA SOSTENIBILITÀ E DELLE TRANSIZIONI DIGITALI
AF_2	ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO
AF_3	INFORMATICA GIURIDICA
AF_4	LEGAL ENGLISH
AF_5	DIRITTO PRIVATO DEL CONSUMO SOSTENIBILE E DELL'INNOVAZIONE
AF_6	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
AF_7	DIRITTO PENALE DELL'INNOVAZIONE E DELLA SOSTENIBILITÀ
AF_8	CLINICA LEGALE



<i>Insegnamento</i>	DIRITTO PUBBLICO DELLE TRANSIZIONI DIGITALI E DELLA SOSTENIBILITÀ
<i>Settore Scientifico disciplinare</i>	IUS/09 – ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
<i>Docente</i>	DA ASSEGNARE A PROSSIMO PA NEL SSD
<i>Anno di corso</i>	1°
<i>Semestre</i>	1°
<i>Tipologia attività formativa</i>	B - Caratterizzante
<i>Crediti assegnati</i>	9
<i>Durata</i>	48 ore
<i>Prerequisiti</i>	Conoscenze di base di diritto privato e di diritto costituzionale e pubblico. Può risultare altresì utile, ma non indispensabile, una familiarità preliminare con i temi della digitalizzazione, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.
<i>Obiettivi formativi</i>	Il corso mira a fornire agli studenti una conoscenza approfondita del ruolo del diritto pubblico nei processi di transizione digitale e transizione ecologica, ponendo particolare attenzione al quadro costituzionale, alla governance multilivello e alla regolazione europea. Gli studenti acquisiranno strumenti per: - a) comprendere l'impatto delle politiche pubbliche di innovazione e sostenibilità sui diritti e sull'organizzazione amministrativa; - b) analizzare criticamente la normativa e la giurisprudenza in materia di digitalizzazione, dati, intelligenza artificiale, ambiente ed energia.
<i>Contenuti</i>	Al fine di fornire agli studenti una conoscenza approfondita del ruolo del diritto pubblico nei processi di transizione digitale e transizione ecologica, il corso si sviluppa in due moduli articolati come segue: Modulo I – Fondamenti costituzionali e istituzionali delle transizioni: Lo Stato costituzionale nell'era delle transizioni: principi di eguaglianza, solidarietà e sostenibilità. Principio di legalità e principio di trasparenza dell'azione amministrativa. Il riparto di competenze legislative e amministrative tra Stato, Regioni e Unione europea in materia. La governance multilivello delle politiche di transizione (Agenda 2030, Green Deal, PNRR, Strategie digitali UE). Modulo II – L'impatto della transizione digitale e della transizione ecologica sul diritto pubblico: Digitalizzazione, semplificazione dell'azione amministrativa; principio di "digital first". Protezione dei dati personali, cybersecurity e intelligenza artificiale nella sfera pubblica. Regolazione europea: Digital Services Act, Digital Markets Act, AI Act. Il principio di sostenibilità nella Costituzione. Green Deal europeo; casi c.d. "giustizia ambientale e climatica", tutela multilivello dei diritti.



<p><i>Metodi didattici</i></p>	<p>Il corso combina tre approcci didattici:</p> <p>a) italiano-europeo, basato sulla trasmissione teorica di nozioni sistematicamente ordinate attraverso lezioni di didattica frontale, per così dire, “tradizionale”.</p> <p>b) statunitense/anglosassone socratico, basato sulla risoluzione di casi concreti e su una trasmissione della conoscenza non sistematica, ma tramite una maieutica stimolata dal docente;</p> <p>c) didattica interattiva basata su esercitazioni pratiche che lo studente (frequentante) dovrà svolgere a casa e discutere in classe.</p> <p>La frequenza del corso non è obbligatoria, tuttavia le lezioni, le quali non consistono nella mera ripetizione dei contenuti già presenti nei manuali, mirano allo sviluppo delle capacità logiche, interpretative e argomentative degli studenti, altresì alleggerendo il carico dello studio “a casa”.</p>
<p><i>Verifica dell'apprendimento</i></p>	<p>La valutazione dello studente prevede un'unica prova finale orale in cui lo studente dovrà dimostrare di possedere una conoscenza quanto meno sufficiente dei contenuti del corso e saperli esporre con adeguate capacità logico-argomentative. Più precisamente, il giudizio finale si fonderà sui seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Completezza e approfondimento. La conoscenza più o meno ampia e approfondita dei contenuti del corso determinerà un'oscillazione della valutazione da un minimo di 18/30 a un massimo di 30/30;2. Logicità: la logica espositiva e argomentativa;3. Forma: la precisione nel linguaggio giuridico. <p>Per superare l'esame lo studente dovrà riportare un voto non inferiore a 18/30.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- a) ai fini del superamento dell'esame, e dunque del conseguimento di una valutazione almeno pari a 18/30, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti oggetto del corso e di essere in grado di applicare, almeno ai casi più semplici, le norme generali ai casi concreti, con una argomentazione e un linguaggio giuridico che possano dirsi quanto meno adeguati a un esame universitario (vale a dire privi di errori gravi).- b) ai fini del superamento dell'esame con una valutazione più che sufficiente (che oscilla orientativamente tra 24 e 27/30), lo studente dovrà dimostrare di aver conseguito una conoscenza più che sufficiente di tutti gli argomenti oggetto del corso e di essere in grado di applicare le norme generali ai casi concreti, con una argomentazione e un linguaggio giuridico che possano dirsi più che adeguati. In particolare, lo studente dovrà dimostrare di “sapersi muovere” nel sistema, effettuando collegamenti logici e pertinenti tra gli argomenti oggetti del corso;- c) per conseguire una valutazione pari o superiore a 28/30 (sino ad arrivare al 30 e lode), lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito una conoscenza approfondita, completa ed esaustiva su tutto l'oggetto del corso, compresi i profili che presentano un grado di specificità tale da presupporre un accurato ed elevato livello di studio. Lo studente, inoltre, dovrà rispondere alle domande con un'elevata capacità argomentativa e un linguaggio giuridico puntuale e privo di incertezze, dimostrando di padroneggiare la materia e di sapersi muovere con sicurezza nel sistema.
<p><i>Testi</i></p>	<ul style="list-style-type: none">- A. Cardone, A. Deffenu, F. Cortese, Istituzioni di Diritto pubblico, Giappichelli, 2025.- A. Lalli (a cura di), L'amministrazione pubblica nell'era digitale, Giappichelli, 2022 (i capitoli che verranno indicati dalla docente)- M. Bucalo, M. Caporale e A. Sterpa (a cura di), Diritto pubblico di internet, Napoli, Editoriale Scientifica, 2024 (i capitoli che verranno indicati dalla docente).- L. Casini, Il futuro dello stato (digitale), in Riv. trim. dir. pubbl., 2, 2024.- Altri articoli scientifici che saranno indicati e forniti dalla docente, nonché ulteriori materiali didattici e casi giurisprudenziali forniti durante il corso.
<p><i>Obiettivi sviluppo sostenibile</i></p>	<p>Il corso contribuisce al raggiungimento dei seguenti SDG:</p> <p>Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture;</p> <p>Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili;</p> <p>Obiettivo 13: Lotta contro il cambiamento climatico;</p> <p>Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni solide.</p>



<i>Insegnamento</i>	ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO
<i>Settore Scientifico</i>	ECON-03/A (SECS-P/03)
<i>Docente</i>	BRAU RINALDO
<i>Anno di corso</i>	1°
<i>Semestre</i>	1°
<i>Tipologia attività formativa</i>	B - Caratterizzante
<i>Crediti assegnati</i>	6
<i>Durata</i>	48 ore
<i>Prerequisiti</i>	Pur nell'assenza di requisiti ostativi a un apprendimento proficuo, risultano auspicabili conoscenze di base di microeconomia (utili), di diritto privato (importanti), diritto costituzionale (utili) e di macroeconomia (utili).
<i>Obiettivi formativi</i>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione.</p> <p>L'insegnamento mira a fornire agli studenti una solida conoscenza dei fondamenti della teoria economica necessari alla comprensione degli effetti economici degli istituti giuridici. Al termine del corso lo studente sarà in grado di riconoscere come gli incentivi economici contribuiscano a spiegare l'efficienza e la ragion d'essere delle principali strutture giuridiche, con particolare riferimento ai contratti, ai diritti di proprietà e alla responsabilità civile, includendo anche cenni al diritto penale e al diritto della concorrenza. La prospettiva economica sarà inoltre presentata come strumento per comprendere la relazione tra norme e sviluppo economico, nonché per valutare l'impatto micro- e macroeconomico delle scelte normative attraverso l'uso di evidenze empiriche.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione.</p> <p>Il corso fornisce agli studenti la capacità di applicare i modelli e i concetti economici all'analisi concreta di norme giuridiche, decisioni giudiziarie e istituti del diritto civile. Attraverso l'uso di strumenti propri dell'economia, lo studente imparerà a valutare gli effetti delle norme e delle soluzioni contrattuali sui comportamenti individuali e d'impresa. Le conoscenze acquisite permetteranno di valutare in che modo determinate soluzioni normative possano incidere sull'efficienza dello scambio o della produzione, senza perdere di vista le connesse implicazioni equitative.</p> <p>Autonomia di giudizio.</p> <p>Nel corso delle attività formative lo studente svilupperà la capacità di formulare valutazioni autonome sull'efficacia e sull'efficienza economica delle norme giuridiche e delle soluzioni contrattuali. L'approccio metodologico dell'analisi economica del diritto consentirà di formulare giudizi fondati su criteri di razionalità economica, sull'individuazione degli incentivi e sulle conseguenze previste e non previste delle regole.</p> <p>Abilità comunicative.</p> <p>Attraverso discussioni guidate, analisi di casi reali e momenti di confronto in aula, gli studenti svilupperanno la capacità di esprimere e argomentare in modo rigoroso le proprie valutazioni sulle questioni giuridiche ed economiche affrontate, integrando i concetti economici e giuridici necessari per discutere efficacemente problematiche normative complesse.</p> <p>Capacità di apprendimento.</p> <p>Il corso intende, infine, rafforzare la capacità degli studenti di proseguire autonomamente l'approfondimento dell'analisi economica del diritto attraverso lo studio della letteratura teorica ed empirica, di aggiornare continuamente le proprie conoscenze e di applicare il metodo dell'analisi economica del diritto anche in contesti diversi da quelli trattati durante il corso.</p>



<i>Contenuti</i>	<p>Parte 1:</p> <ul style="list-style-type: none">- La natura economica del diritto di proprietà- Aspetti economici della tutela della proprietà intellettuale- Gli effetti economici della responsabilità civile- L'analisi economica della deterrenza penale <p>Parte 2:</p> <ul style="list-style-type: none">- Contratti e teoria economica: modello principale agente, teoria dei contratti efficienti, contratti con remunerazione e contratti assicurativi incentivanti- I contratti e l'opportunità post-contrattuale- Teorie dell'impresa e dei diritti di proprietà <p>Parte 3:</p> <ul style="list-style-type: none">- L'analisi economica della corruzione- Le teorie del federalismo fiscale- Gli effetti economici delle regole costituzionali.
<i>Metodi didattici</i>	<p>L'insegnamento si svolge attraverso quarantotto ore di didattica frontale, nelle quali la presentazione dei contenuti combina argomentazione discorsiva e uso mirato di formalizzazioni algebriche e rappresentazioni grafiche. Le lezioni favoriscono il dialogo continuo con gli studenti, stimolando la discussione critica sia degli aspetti teorici sia di casi concreti tratti dalla prassi giurisprudenziale ed economica.</p>
<i>Verifica dell'apprendimento</i>	<p>L'apprendimento è verificato mediante una prova scritta della durata massima di due ore, articolata in tre domande composte da più punti da sviluppare in modo organico.</p> <p>Il voto finale, espresso in trentesimi, è attribuito sulla base della completezza e correttezza delle risposte, tenendo conto che l'esame può essere superato solo se almeno due risposte risultano pienamente soddisfacenti. Per conseguire una valutazione elevata, lo studente dovrà dimostrare padronanza delle principali teorie economiche, capacità di giudizio autonomo nell'analisi di casi specifici e una solida abilità argomentativa nella costruzione del proprio ragionamento.</p>
<i>Testi</i>	<ul style="list-style-type: none">- Franzoni, L., Marchesi D. (ultima edizione). Economia e Politica Economica del Diritto, capitoli 2-9.- Balestrino et al (ultima edizione). Scienza delle Finanze, capitoli 5, parte2; 1-2, parte 3.- Dispense distribuite in aula su argomenti specifici e su "Gli effetti economici delle regole costituzionali"
<i>Obiettivi sviluppo sostenibile</i>	<p>Obiettivo 9 – Industria, Innovazione e Infrastrutture</p>



<i>Insegnamento</i>	INFORMATICA GIURIDICA
<i>Settore Scientifico</i>	GIUR-17/A (IUS/20)
<i>Docente</i>	FARINA MASSIMO
<i>Anno di corso</i>	1°
<i>Semestre</i>	1°
<i>Tipologia attività formativa</i>	B - Caratterizzante
<i>Crediti assegnati</i>	6
<i>Durata</i>	48 ore
<i>Prerequisiti</i>	Non vi sono prerequisiti necessari in termini di conoscenze specialistiche.
<i>Obiettivi formativi</i>	<p>In coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Diritto dello Sviluppo Sostenibile e dell'Innovazione, obiettivo dell'insegnamento è quello di far acquisire allo studente conoscenze, abilità e competenze fondamentali nell'ambito dell'Informatica Giuridica.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente acquisisce consapevolezza dell'esistenza di problemi giuridici legati alle nuove tecnologie.</p> <p>Conoscenza e Capacità di comprensione applicate: lo studente comprenderà come poter sviluppare e utilizzare (come professionista o utente) le nuove tecnologie in modo conforme a leggi e regolamenti.</p> <p>Autonomia di giudizio: lo studente svilupperà la capacità di valutare progetti che implicano conoscenze giuridiche.</p> <p>Abilità comunicative: lo studente sarà capace di interagire in modo qualificato con avvocati ed esperti del diritto.</p> <p>Capacità di apprendere: lo studente saprà reperire da fonti qualificate e di interpretare autonomamente la normativa vigente applicabile al suo ambito di interesse.</p>
<i>Contenuti</i>	<p>Il corso tratterà, in particolare, i seguenti temi:</p> <p>MODULO I - Proprietà intellettuale e tecnologie digitali: tutela giuridica del software; diritti dell'autore e dell'utilizzatore; il trasferimento dei diritti mediante contratto. Licenze d'uso e contratti di sviluppo.</p> <p>MODULO II - Commercio elettronico e firma digitale: Contratti conclusi con mezzi informatici: e evoluzione normativa. Il Documento elettronico e il suo valore giuridico. Le firme elettroniche e la firma digitale. Il commercio elettronico e la sua disciplina contenuta (tutela del consumatore, responsabilità contrattuali ed extracontrattuali, codici di condotta).</p> <p>MODULO III - Privacy e trattamento dei dati personali: tipologia di dati personali e soggetti del trattamento; misure di sicurezza; risarcimento del danno per illecito trattamento dei dati personali; responsabilità penali ed amministrative previste nel Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali.</p> <p>MODULO IV - La tutela dei nomi a dominio: evoluzione normativa e giurisprudenziale; analisi del Regolamento di Assegnazione e del Regolamento per la risoluzione delle dispute; natura giuridica dei domain names e la disciplina in seguito all'introduzione del Codice della Proprietà Industriale.</p> <p>MODULO V - Computer Crimes: concetti di base del diritto penale e norme penali in materia di reati informatici; evoluzione normativa fino alla riforma del 1993; i singoli reati informatici; sanzioni e responsabilità.</p> <p>MODULO VI - Diritto e Tecnologie Emergenti: esame di alcune tecnologie emergenti, quali l'intelligenza artificiale, la robotica, il metaverso, la blockchain e lo smart contract, con lo scopo di analizzarne le principali caratteristiche tecniche e le problematiche giuridiche maggiormente rilevanti.</p>



<p><i>Metodi didattici</i></p>	<p>Lezioni frontali: il corso ha lo scopo di promuovere un lavoro in comune con gli studenti. Il metodo di insegnamento seguito affianca costantemente l'inquadramento teorico con lo studio di casi pratici e sentenze, per consentire agli studenti di sviluppare una capacità di immediata applicazione del Diritto a situazioni concrete.</p> <p>Frequenza: la frequenza alle lezioni non è obbligatoria ma estremamente utile per il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso in quanto si apprendono rapidamente la terminologia, i fondamenti, i principi di base: elementi fondamentali per lo studio autonomo e critico della materia.</p> <p>Tutti gli studenti (compresi coloro che non frequentano le lezioni) sono tenuti a scaricare e studiare il materiale di studio e le slides che il docente fornirà mediante la piattaforma Microsoft TEAMS di Ateneo e gli altri canali di comunicazione istituzionale.</p> <p>La didattica sarà erogata in presenza. Le lezioni potranno essere integrate con materiali audiovisivi e con lo streaming</p>
<p><i>Verifica dell'apprendimento</i></p>	<p>L'esame consisterà in una prova orale che ha l'obiettivo di verificare l'acquisizione da parte dello studente delle conoscenze previste secondo quanto dettagliato negli obiettivi del corso, con riferimento a tematiche attinenti a quelle indicate nella sezione "Contenuti". Verranno valutate le conoscenze apprese, le capacità critiche e metodologiche dello studente, la competenza di collegare parti del programma in modo interdisciplinare. Lo scopo della prova orale è verificare la capacità dello studente di applicare il proprio bagaglio nozionistico e di eseguire i necessari collegamenti logico-deduttivi. Gradazione del voto finale:</p> <p>A titolo meramente esemplificativo, l'attribuzione del voto finale sarà ispirata ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">- preparazione sufficiente o poco più che sufficiente sugli argomenti affrontati, scarsa capacità critica, difficoltà di utilizzo del linguaggio tecnico-giuridico (18-21);- preparazione discreta o piuttosto buona sugli argomenti affrontati, discreta capacità critica, buon utilizzo del linguaggio tecnico-giuridico (22-25);- preparazione buona o più che buona sugli argomenti affrontati, buona capacità critica, padronanza del linguaggio tecnico-giuridico (26-29);- preparazione sostanzialmente esaustiva sugli argomenti affrontati, ottima capacità critica, piena padronanza del linguaggio tecnico-giuridico (30-30L).
<p><i>Testi</i></p>	<p>Per la preparazione dell'esame si consiglia</p> <ol style="list-style-type: none">1. lo studio del seguente manuale: - M. Farina, Elementi di Diritto dell'informatica, ed. Wolters Kluwer Italia 2019 - ISBN 978-88-13-36897-5;2. lo studio di due dispense a scelta, tra le seguenti:<ul style="list-style-type: none">M. Farina, G. Saraceni (2022). Robotica, in AA.VV, Enciclopedia di bioetica e scienza giuridica - Aggiornamento. vol. XII, p. 329-341, Edizioni Scientifiche Italiane, ISBN: 9788849549935;- M. Farina, Ridefinizione del perimetro fiduciario del rapporto uomo-macchina, in AA.VV, Studi Economico-Giuridici. Pubblicazioni del Dipartimento di Giurisprudenza/Università degli Studi di Cagliari, Serie 2°, vol. LXIII, p. 391-401, Edizioni Scientifiche Italiane, ISBN: 9788849549751;- M. Farina, Degenerazione e rischio creativo dell'Intelligenza Artificiale "forte": forme di prevenzione e tutela complementare, in L'Ircocervo, Prima rivista elettronica italiana di Metodologia giuridica, Teoria generale del diritto e Dottrina dello Stato, 1/2024 pp. 122-138 (ISSN 1722 – 392X);- M. Farina "Brevi riflessioni sullo status delle "persone elettroniche", in L'Ircocervo, Prima rivista elettronica italiana di Metodologia giuridica, Teoria generale del diritto e Dottrina dello Stato, 2/2021 pp. 106-126 (ISSN 1722 – 392X);- M. Farina, Le tecnologie informatiche e l'effetto moltiplicatore sull'identità personale: riflessioni (meta) giuridiche tra crisi identità e necessità di tutela dei diritti fondamentali dell'individuo. <p>Per gli argomenti trattati a lezione non presenti nei testi consigliati, il docente indicherà, durante le lezioni, le fonti bibliografiche di riferimento.</p>



<i>Altro</i>	Autovalutazione: durante le lezioni verranno proposti agli studenti test di autovalutazione dell'apprendimento degli argomenti spiegati a lezione, con l'obiettivo di aiutarli nel perfezionare il metodo di preparazione dell'esame. I test verranno svolti individualmente o a piccoli gruppi, con il supporto di testi e appunti e le risposte saranno discusse collettivamente.
<i>Obiettivi sviluppo sostenibile</i>	L'informatica giuridica si collega all'Agenda 2030 ONU soprattutto tramite obiettivi come: Obiettivo 4 - Istruzione di Qualità, formando giuristi per la digitalizzazione; Obiettivo 9 - Industria, Innovazione e Infrastrutture, regolando le tecnologie emergenti (AI, Blockchain); Obiettivo 11 – Città e Comunità Sostenibili, creando sistemi digitali inclusivi, ma anche indirettamente attraverso la Tutela dei Dati (SDG 16), la Parità di Genere (SDG 5) e la Pace e Giustizia (SDG 16),



<i>Insegnamento</i>	LEGAL ENGLISH
<i>Settore Scientifico disciplinare</i>	ANGL-01/C (L-LIN/12)
<i>Docente</i>	DA ASSEGNARE
<i>Anno di corso</i>	1°
<i>Semestre</i>	1°
<i>Tipologia attività formativa</i>	F- Conoscenze Linguistiche
<i>Crediti assegnati</i>	6
<i>Durata</i>	48 ore
<i>Prerequisiti</i>	Per una proficua frequenza del corso si richiede la conoscenza della lingua inglese almeno di livello B1.
	<p>Il corso mira a fornire agli studenti le competenze linguistiche, di livello B2, necessarie per comprendere e redigere testi giuridici in lingua inglese negli ambiti della sostenibilità e delle tecnologie emergenti. Coerentemente con gli obiettivi del CdS, il programma si focalizza sul lessico del diritto internazionale ed europeo, con particolare attenzione alla terminologia dei contratti, della compliance ambientale e della regolamentazione digitale.</p> <p>1. Conoscenza e capacità di comprensione Al termine del corso lo studente avrà acquisito:</p> <ul style="list-style-type: none">• La conoscenza del lessico specialistico inglese nei settori del diritto ambientale (ESG), dell'innovazione tecnologica (AI e Data Protection) e dei contratti commerciali.• La comprensione delle strutture sintattiche e stilistiche tipiche del Legal English, sapendo distinguere tra il registro formale delle fonti UE e quello negoziale della contrattualistica internazionale.• La capacità di comprendere testi giuridici complessi (Direttive, Regolamenti e "Terms of Use") senza l'ausilio costante di strumenti di traduzione automatica. <p>2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Analizzare e interpretare clausole contrattuali standard in lingua inglese (es. <i>limitations of liability, force majeure, dispute resolution</i>).• Redigere testi professionali sintetici (Executive Summaries, pareri brevi o email legali) relativi a problematiche di sostenibilità o compliance digitale.• Estrarre informazioni rilevanti da report internazionali di sostenibilità o policy document europei per supportare decisioni legali o aziendali. <p>3. Autonomia di giudizio Lo studente svilupperà la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Valutare l'equivalenza semantica tra concetti giuridici di Civil Law e termini di Common Law, evitando errori di interpretazione ("false friends").• Selezionare le fonti informative più autorevoli in lingua inglese per l'aggiornamento professionale continuo nei settori della sostenibilità e del digitale.• Riconoscere criticamente le sfumature di linguaggio utilizzate nelle campagne di comunicazione aziendale per identificare potenziali casi di greenwashing.



<p><i>Obiettivi formativi</i></p>	<p>4. Abilità comunicative Al termine del corso lo studente saprà:</p> <ul style="list-style-type: none">• Esporre in lingua inglese, con una terminologia accurata, i punti chiave di una normativa o di una strategia di compliance legale.• Interagire in contesti di negoziazione o riunioni professionali internazionali, utilizzando un linguaggio chiaro, persuasivo e rispettoso delle convenzioni internazionali (<i>Plain English</i>).• Tradurre concetti tecnici complessi in un linguaggio accessibile per stakeholder non giuristi (es. tecnici IT o manager aziendali) in contesti cross-culturali. <p>5. Capacità di apprendimento Lo studente maturerà le competenze per:</p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzare in autonomia banche dati giuridiche internazionali e glossari istituzionali (come IATE o i database dell'ONU).• Seguire corsi di specializzazione avanzati, webinar o master in lingua inglese sui temi della sostenibilità e dell'innovazione.• Aggiornarsi costantemente sull'evoluzione del linguaggio legale influenzato dalle nuove tecnologie e dalle politiche globali di transizione ecologica.
<p><i>Contenuti</i></p>	<p>Fondamenti e Metodo (Modulo 1). Transizione dal B1 al linguaggio giuridico. Differenze Common Law/Civil Law e struttura delle fonti UE.</p> <p>Focus Sustainability (Modulo 2). Glossario ESG, tassonomia verde, analisi di un <i>Sustainability Report</i> reale.</p> <p>Focus Innovation & Digital (Modulo 3). Il lessico dell'IA e del GDPR.</p> <p>Legal Drafting & Workshop (Modulo 4). Scrittura pratica. Simulazioni di negoziazione e redazione di clausole.</p>
<p><i>Metodi didattici</i></p>	<p>Lezioni frontali ed esercitazioni, analisi di sentenze, simulazioni di negoziazione, lavori di gruppo. L'attività didattica si svolgerà in presenza e potrà essere integrata con materiali audiovisivi e con lo streaming.</p>
<p><i>Verifica dell'apprendimento</i></p>	<p>Gli esami si terranno in forma orale e scritta. La valutazione dello studente prevede una prova scritta e una prova orale. La prova scritta consiste in esercizi di comprensione e produzione di brevi testi giuridici in lingua inglese (quesiti a risposta aperta, traduzioni mirate di brevi passi normativi o contrattuali, redazione di semplici documenti giuridici). La prova orale consiste in un colloquio volto ad accertare la padronanza della terminologia giuridica e la capacità di esporre e commentare in lingua inglese brevi testi normativi o dottrinali. Lo studente dovrà dimostrare: di conoscere e comprendere i principali termini e le strutture linguistiche tipiche del linguaggio giuridico in inglese (conoscenza e comprensione); di saper applicare tali conoscenze alla comprensione e alla produzione di testi giuridici scritti e orali (applicare conoscenza e comprensione); di essere in grado di valutare criticamente la correttezza e l'adeguatezza terminologica di testi giuridici brevi (autonomia di giudizio); di possedere adeguate abilità comunicative, esprimendosi con chiarezza e precisione in contesti giuridici, sia in forma scritta che orale (abilità comunicative); di aver sviluppato capacità di apprendimento autonome, che consentano di arricchire progressivamente il proprio lessico tecnico-giuridico (capacità di apprendimento). Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi. Nella valutazione dell'esame la determinazione del voto finale tiene conto dei seguenti elementi: Accuratezza terminologica e padronanza del lessico giuridico in lingua inglese; Capacità di comprensione di testi giuridici in lingua originale e di produzione autonoma di brevi testi coerenti e corretti; Chiarezza espositiva e correttezza linguistica nelle prove scritte e orali; Capacità critica e autonomia di giudizio nell'analisi e nell'uso del linguaggio giuridico.</p>
<p><i>Testi</i></p>	<p>Il materiale didattico sarà indicato dal docente prima dell'inizio delle lezioni.</p>



<i>Insegnamento</i>	DIRITTO PRIVATO DEL CONSUMO SOSTENIBILE E DELL'INNOVAZIONE
<i>Settore Scientifico</i>	IUS/01 (GIUR-01/A) – DIRITTO PRIVATO
<i>Docente</i>	ROSSELLA FADDA – CARLO DORE
<i>Anno di corso</i>	1°
<i>Semestre</i>	2°
<i>Tipologia attività formativa</i>	B - Caratterizzante
<i>Crediti assegnati</i>	9
<i>Durata</i>	48 ore
<i>Prerequisiti</i>	Lo studio della materia oggetto del corso presuppone la conoscenza dei principi generali del diritto privato.
<i>Obiettivi formativi</i>	<p>Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale in diritto dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile e in conformità a quanto previsto dai descrittori di Dublino, il corso di Diritto privato del consumo sostenibile e dell'innovazione si propone di affrontare lo studio delle tradizionali categorie civilistiche alla luce del principio di sostenibilità e delle tematiche connesse al mercato digitale, offrendo una visione critica e sistematica della materia attenta sia al piano teorico sia a quello pratico applicativo.</p> <p>L'approccio alle tematiche mira a rafforzare la preparazione di base e a sviluppare lo spirito critico così da offrire allo studente una formazione avanzata specializzante e professionalizzante. Al termine del corso, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito:</p> <ul style="list-style-type: none">A) Conoscenza e comprensione: l'insegnamento è preordinato all'acquisizione di competenze specialistiche e di una conoscenza avanzata dell'impatto del principio di sostenibilità nel settore privatistico, con particolare attenzione alla tutela del consumatore, e delle modificazioni del sistema di circolazione dei diritti nel mercato digitale a seguito dell'avvento delle nuove tecnologie; all'analisi critica dei problemi emergenti e delle questioni dibattute in dottrina e giurisprudenza; allo studio delle più recenti riforme relative alle tematiche della sostenibilità e dell'innovazione nei contratti del consumatore in ambito nazionale ed europeo.B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studio mira a far conseguire allo studente la capacità di applicare le nozioni teoriche e le competenze acquisite per la soluzione di problemi generali e specifici di natura giuridica nei casi concreti; la piena consapevolezza critica della modernizzazione degli istituti civilistici, a seguito dell'impatto della sostenibilità e delle nuove tecnologie; la capacità di analizzare e interpretare testi giuridici, redigere contratti, pareri e relazioni su casi "di studio".C) Autonomia di giudizio: l'analisi di "casi di studio" consentirà allo studente di acquisire la capacità di risolvere casi giuridici, elaborare relazioni e formulare pareri, di sviluppare autonomia nella valutazione e interpretazione dei testi normativi e dei provvedimenti giurisprudenziali, anche attraverso la partecipazione ad attività seminariali, cliniche legali e simulazioni e con lo svolgimento di attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro.D) Abilità comunicative: lo studente dovrà acquisire la capacità di esporre e risolvere casi giuridici con padronanza di linguaggio tecnico specialistico e di sviluppare capacità argomentative e comunicative per proporre soluzioni, affrontare esperienze professionali e per sostenere il contraddittorio.E) Capacità di apprendimento: lo studente dovrà conseguire conoscenze e competenze specialistiche per proseguire il percorso di studi attraverso corsi di specializzazione, master di II livello e dottorati; dovrà saper aggiornare le conoscenze e competenze acquisite e accrescerle nel suo futuro percorso formativo e professionale per adeguarle alle mutazioni del quadro normativo e ai problemi emergenti o di nuova configurazione.



<i>Contenuti</i>	<p>Il programma ha ad oggetto: il principio di sostenibilità nel diritto privato e nel diritto europeo; la sostenibilità nei contratti del consumatore; la sostenibilità nella disciplina delle pratiche commerciali scorrette; le nuove tecnologie nella conclusione del contratto, gli smart contract; profili civilistici dell'intelligenza artificiale; piattaforme digitali e diritto dei contratti.</p> <p>Si riserverà particolare attenzione alle più recenti riforme del diritto privato e alla evoluzione giurisprudenziale con specifico riferimento alle normative di derivazione europea e alla giurisprudenza nazionale e comunitaria.</p>
<i>Metodi didattici</i>	<p>La didattica sarà erogata in presenza e potrà essere integrata con materiali audiovisivi e con lo streaming.</p> <p>L'insegnamento si svolgerà attraverso lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche basate su testi normativi e sentenze relative al programma del corso (da 40 a 36 ore di lezioni frontali, da 32 a 36 ore di esercitazioni e casi di studio, a seconda del numero di studenti). Gli studenti frequentanti potranno partecipare attivamente alle esercitazioni attraverso lo studio e la soluzione di casi pratici.</p> <p>Al fine di facilitare l'assimilazione dei concetti, l'illustrazione di taluni argomenti sarà accompagnata dalla proiezione di slides.</p>
<i>Verifica dell'apprendimento</i>	<p>L'esame prevede una prova svolta in forma orale con domande relative ai diversi settori del programma svolto. La prova tenderà a verificare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità rientranti negli obiettivi formativi indicati.</p> <p>Si terrà conto della partecipazione alle esercitazioni e ai seminari, sottoponendo agli studenti casi pratici e verificando la conoscenza della giurisprudenza. Gli studenti frequentanti che parteciperanno alle esercitazioni e ai seminari potranno svolgere verifiche intermedie, in forma scritta e/o orale, della preparazione acquisita.</p> <p>Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi.</p> <p>Nella formulazione del giudizio finale troveranno applicazione i seguenti criteri di valutazione:</p> <p>Mancato superamento dell'esame: insufficiente conoscenza delle tematiche oggetto del corso;</p> <p>Da 18 a 21: conoscenza elementare o non approfondita delle tematiche di cui sopra;</p> <p>Da 22 a 24: preparazione non particolarmente approfondita, ma completa;</p> <p>Da 25 a 27: preparazione buona, caratterizzata da linguaggio tecnico adeguato;</p> <p>Da 28 a 30: preparazione eccellente, linguaggio tecnico puntuale e preciso;</p> <p>30 e lode: ulteriori qualità della preparazione desumibili da una visione sistematica e di insieme ampia e approfondita; brillantezza e sicurezza nell'esposizione e capacità di applicare gli istituti per la soluzione di casi pratici.</p>
<i>Testi</i>	<ul style="list-style-type: none">- R. Fadda, La sostenibilità tra disciplina del contratto e tutela del consumatore, ESI, Napoli, 2024.- E. Battelli (a cura di), Diritto privato digitale, Giappichelli, 2024, limitatamente ai capitoli indicati di seguito: V e VI (pp. 85 – 128); XVI e XVII (pp. 329 – 377).- Con gli studenti frequentanti potranno essere concordate specifiche letture, anche in sostituzione dei testi sopraindicati.
<i>Altre informazioni</i>	<p>I docenti ricevono previo appuntamento, da concordarsi inviando una mail agli indirizzi rossellafadda@unica.it; cdore@unica.it</p>
<i>Obiettivi sviluppo sostenibile</i>	<p>In quanto materia destinata all'esame dei diritti patrimoniali di persone ed enti, nonché dell'attività economica relativa allo scambio di beni e servizi, risultano associati ad esso i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">• 8 Lavoro dignitoso e crescita economica;• 9 Industria innovazione e infrastrutture;• 10 Ridurre le disuguaglianze;• 12 Consumo e produzione responsabili.



<i>Insegnamento</i>	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
<i>Settore Scientifico disciplinare</i>	GSPS-08/A (SPS/09)
<i>Docente</i>	MARGHERITA SABRINAPERRA
<i>Anno di corso</i>	1°
<i>Semestre</i>	2°
<i>Tipologia attività formativa</i>	B- Caratterizzante
<i>Crediti assegnati</i>	6
<i>Durata</i>	48 ore
<i>Prerequisiti</i>	Nessuno
<i>Obiettivi formativi</i>	<p>Il Corso si propone di offrire agli/le studenti/sse le competenze e gli strumenti necessari per lo studio delle principali caratteristiche dei sistemi produttivi capitalistici alla luce dei processi della digitalizzazione e della transizione ambientale. Il Corso intende offrire gli strumenti per la lettura critica dello stesso concetto di transizione e delle conseguenze che produce sui lavoratori, i cittadini e le società.</p> <p>Il corso consentirà agli/le studenti/sse di:</p> <ul style="list-style-type: none">- conoscere alcune delle principali tematiche attinenti la qualità ed il funzionamento della vita economica a partire da una prospettiva di analisi sociologica e interdisciplinare- possedere un quadro conoscitivo critico sul rapporto tra economia e società- sapere utilizzare alcuni concetti e strumenti di analisi che la sociologia economica ha nel tempo individuato per spiegare le azioni e le pratiche produttive, sottolineando di volta in volta la centralità delle relazioni sociali, delle istituzioni sociali e dei loro rispettivi ruoli e reciproche influenze. <p>Al termine del corso, lo studente inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">- possiederà strumenti conoscitivi e critici della sociologia del lavoro;- conoscerà i temi della trasformazione del lavoro, dei significati sociali ad esso legati;- conoscerà i concetti teorici fondamentali sui temi affrontati nelle teorie classiche e contemporanee del lavoro;- conoscerà le differenti prospettive interpretative impiegate nell'analisi delle questioni sociolavoriste tra cui: precarietà e flessibilità, crisi del lavoro salariato, dualizzazione delle professioni; sfruttamento del lavoro.



<i>Contenuti</i>	<p>Il Corso si concentra sulle principali trasformazioni del lavoro, collocando questo processo nel contesto più ampio della “doppia transizione” digitale e ambientale e di come queste siano state prodotte dai cambiamenti del sistema produttivo capitalistico nel Nord e nel Sud del mondo. Le tecnologie digitali e la ridefinizione della “questione ambientale” stanno modificando i contenuti del lavoro, la sua organizzazione, la sua regolamentazione e i termini del conflitto. Importanti conseguenze producono in termini di accentuazione delle disuguaglianze di classe, territoriali, etniche e identitarie. Tali disuguaglianze segmentano e stratificano anche le relazioni tra Nord e Sud del mondo attraverso le catene globali del valore e la mobilità dei lavoratori.</p> <p>Questi cambiamenti impongono anche una nuova regolazione stato, mercato e individui, oltre che una discussione rispetto all’introduzione di nuovi principi che regolamentino i rapporti tra gli stati che governino i processi economici internazionali. Attingendo alle principali recenti ricerche della sociologia del lavoro il corso inquadrerà questi temi in relazione alle implicazioni, vincoli, criticità imposte dalla transizione ambientale e digitale per le strutture occupazionali, le condizioni di lavoro, la formazione delle competenze e le pratiche organizzative presenti e del futuro.</p>
<i>Metodi didattici</i>	<p>Il corso adotta una modalità di organizzazione della didattica che prevede la suddivisione in diverse sezioni. Una sezione è composta da lezioni frontali e si propone di introdurre gli studenti all’acquisizione degli strumenti concettuali e teorici di base. Un’altra sezione, organizzata secondo modalità seminariali, è mirata all’applicazione delle conoscenze e al loro approfondimento. Gli studenti sono tenuti a presentarsi a lezione avendo già letto il materiale assegnato e – nel caso dei seminari – sarà richiesta una partecipazione attiva a partire dall’utilizzo delle conoscenze acquisite con le letture individuali per la realizzazione di approfondimenti tematici o studi di caso.</p> <p>All’inizio del corso saranno forniti i temi discussi nel corso della parte seminariale che dipenderà anche dagli ospiti che saranno invitati a partecipare per l’approfondimento dei temi.</p>
<i>Verifica dell’apprendimento</i>	<p>La verifica dell’apprendimento si svolgerà mediante una attività integrativa e una prova finale orale. La prima avrà luogo nell’ultima lezione del corso e consisterà nella presentazione e discussione da parte degli studenti organizzati in gruppi di un breve articolo su uno dei temi discussi a lezione o nei seminari.</p> <p>La seconda prova sarà quella riservata alla verifica finale e si svolgerà in forma orale.</p> <p>Le prove hanno la finalità di valutare le capacità critiche e metodologiche maturate dagli/le studenti/sse e la loro capacità di confrontarsi con i testi e gli argomenti affrontati durante il corso. Sia le presentazioni che l’esame finale orale saranno oggetto di valutazione. Entrambe saranno espresse in trentesimi e il voto finale sarà la sintesi dei due risultati.</p>
<i>Testi</i>	<p>I testi saranno indicati entro luglio 2026.</p>
<i>Obiettivi sviluppo sostenibile</i>	<p>I principali obiettivi sviluppati nel corso sono:</p> <ul style="list-style-type: none">Obiettivo 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica;Obiettivo 10 – Ridurre le disuguaglianzeObiettivo 13 – Lotta contro il cambiamento climatico



<i>Insegnamento</i>	DIRITTO PENALE DELL'INNOVAZIONE E DELLA SOSTENIBILITÀ
<i>Settore Scientifico</i>	GIUR/14/A (IUS/16)
<i>Docente</i>	DA ASSEGNARE
<i>Anno di corso</i>	1°
<i>Semestre</i>	2°
<i>Tipologia attività formativa</i>	B – Caratterizzante
<i>Crediti assegnati</i>	6
<i>Durata</i>	48 ore
<i>Prerequisiti</i>	Conoscenza dei principi generali del diritto e dell'ordinamento giuridico.
<i>Obiettivi formativi</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Conoscenza e comprensione: al termine del corso lo studente sarà in grado di affrontare e comprendere criticamente i principali istituti del diritto penale della sostenibilità e dell'innovazione2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: grazie alle nozioni apprese durante il corso lo studente sarà in grado di interpretare agli istituti del diritto penale della sostenibilità e dell'innovazione attraverso l'elaborazione di argomentazioni giuridiche adeguate e coerenti.3. Autonomia di giudizio: lo studente sarà in grado di sviluppare un giudizio consapevole, critico e indipendente sui reati esaminati durante il corso.4. Abilità comunicative: lo studente acquisirà la capacità di comunicare e trasmettere in modo argomentato le competenze giuridiche acquisite, sviluppando una propria posizione sulle questioni maggiormente controverse affrontate durante il corso.5. Capacità di apprendimento: lo studente sarà in grado di sviluppare e approfondire le tematiche affrontate nel corso in maniera autonoma, sia in ambito lavorativo che in una eventuale attività di ricerca.
<i>Contenuti</i>	Il corso, della durata di 48 ore, si strutturerà in lezioni frontali ed esercitazioni, sui principi generali del diritto penale (principi costituzionali, internazionali ed euro-unitari; elementi di teoria della legge penale; elementi di teoria del reato e della pena) e su singole figure di reato connesse al diritto penale della sostenibilità e dell'innovazione, individuate di anno in anno dal docente anche sulla base della evoluzione giurisprudenziale ed economico-sociale.



<p><i>Metodi didattici</i></p>	<p>Il corso sarà strutturato in modo da bilanciare diverse metodologie didattiche, assicurando la coerenza tra gli obiettivi di apprendimento e l'approccio pedagogico. Una parte significativa del corso, circa l'80% della durata complessiva, sarà dedicata alle lezioni frontali. Queste lezioni forniranno agli studenti le conoscenze teoriche di base necessarie per comprendere i reati connessi al diritto penale dell'innovazione e della sostenibilità. L'obiettivo è garantire che gli studenti acquisiscano una comprensione completa della materia. Oltre alle lezioni, le esercitazioni rappresenteranno una componente fondamentale del corso, con un'incidenza di circa il 20% della durata complessiva. Le esercitazioni si concentreranno su argomenti specifici. Questa attività aiuterà gli studenti ad analizzare criticamente i reati in vigore, considerando come essi possano essere aggiornati o modificati in risposta alle sfide contemporanee della sostenibilità e della innovazione. Le esercitazioni saranno progettate per stimolare il pensiero critico e l'applicazione dei concetti teorici a scenari concreti, permettendo agli studenti di tradurre la loro conoscenza accademica in analisi giuridiche pratiche. Questo approccio non solo rinforzerà la capacità degli studenti di affrontare criticamente il materiale giuridico, ma coltiva anche le loro abilità comunicative e di presentazione. Difendendo le proprie posizioni e spiegando le proprie ragioni, gli studenti avranno l'opportunità di sviluppare la capacità di comunicare concetti giuridici complessi in modo chiaro e persuasivo. Inoltre, saranno previste attività di gruppo, dove gli studenti lavoreranno insieme per affrontare questioni più ampie o casi studio nel campo del diritto penale della innovazione e della sostenibilità. Questo stimolerà il lavoro di squadra e promuoverà lo scambio di idee, creando un ambiente di apprendimento collaborativo. I compiti di gruppo saranno strutturati per affrontare tematiche specifiche del settore. In sintesi, le metodologie didattiche del corso sono progettate per garantire che gli studenti acquisiscano non solo una solida base teorica nel diritto penale della sostenibilità e della innovazione, ma anche le competenze pratiche necessarie per applicare le loro conoscenze. La combinazione di lezioni frontali, esercitazioni, ricerca individuale, lavori di gruppo offrirà un ambiente di apprendimento dinamico e variegato, supportando gli studenti nel raggiungimento degli obiettivi formativi del corso e preparandoli a future carriere in questo ambito specialistico del diritto.</p>
<p><i>Verifica dell'apprendimento</i></p>	<p>La valutazione avverrà mediante un esame in forma orale che avrà ad oggetto gli argomenti trattati durante il corso. Il giudizio finale si fonderà sui seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Completezza e approfondimento: la conoscenza più o meno ampia e approfondita dei contenuti;2) Logicità: la logica espositiva e argomentativa;3) Forma: la precisione nel linguaggio giuridico. <p>Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi. Per superare l'esame, riportando quindi un voto non inferiore a 18/30, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti trattati nel corso (punto 1) e di essere in grado di applicare le norme generali ai casi concreti, con una argomentazione almeno accettabile (punto 2) e un linguaggio giuridico privo di errori gravi (punto 3). Per conseguire un punteggio pari a 30/30 e lode, lo studente deve invece dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il corso (punto 1), con una elevata capacità argomentativa (punto 2), un'ottima capacità di applicare le norme generali ai casi concreti e un linguaggio giuridico corretto e appropriato (punto 3). Sono previste eventuali prove "in itinere", concordate con il singolo studente.</p>
<p>Testi</p>	<p>Cocco, Ambrosetti (a cura di), Trattato breve di diritto penale, Parte generale, vol. I, tomo 1, La legge penale, Wolters Kluwer-Cedam, Padova, 2023.</p> <p>Appunti e <i>slide</i> illustrate a lezione.</p> <p>Inoltre, è richiesta la disponibilità di un codice penale aggiornato.</p>
<p><i>Obiettivi sviluppo sostenibile</i></p>	<p>Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.</p> <p>Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.</p> <p>Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.</p>



<i>Clinica legale</i>	CLINICA LEGALE 1: SOSTENIBILITÀ E TECNOLOGIA NEL DIRITTO DEI CONTRATTI E DEL CONSUMO
<i>Settore Scientifico disciplinare</i>	GIUR-01/A (IUS/01)
<i>Docente</i>	RINALDO MARIANNA
<i>Anno di corso</i>	1°
<i>Semestre</i>	2°
<i>Tipologia attività formativa</i>	F – Ulteriori attività formative
<i>Crediti assegnati</i>	3
<i>Durata</i>	24 ore
<i>Prerequisiti</i>	Conoscenza del Diritto privato
<i>Obiettivi formativi</i>	<p>La clinica legale si propone di fornire agli studenti una formazione tecnico-pratica nel settore del diritto privato della sostenibilità e dell'innovazione, offrendogli l'opportunità di interagire con esponenti del mondo del lavoro. Il programma clinico dedicherà particolare attenzione all'uso degli strumenti di innovazione digitale comprensivi dell'IA, adottando modalità di lavoro che soddisfino i requisiti dello sviluppo sostenibile.</p> <p>Più in particolare il percorso formativo intende offrire allo studente gli strumenti idonei per l'acquisizione delle seguenti competenze:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente rafforzerà la propria conoscenza del diritto dei contratti, con riferimento ai temi trattati nella clinica, mediante un approccio pratico.2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente svilupperà una competenza critica necessaria per approcciarsi ai casi specifici.3. Autonomia di giudizio: lo studente acquisirà la capacità di elaborare soluzioni interpretative coerenti con riguardo agli argomenti oggetto della materia.4. Abilità nella comunicazione: lo studente sarà in grado di orientarsi nel contesto istituzionale oggetto della clinica interagendo con operatori e professionisti del settore.5. Capacità di apprendimento: la clinica legale fornirà le basi per poter affrontare in autonomia l'impiego della tecnologia digitale nell'ambito del settore privato e per l'aggiornamento sulla normativa privatistica europea.
<i>Contenuti</i>	La clinica legale prevede l'analisi e la sperimentazione pratica su casi reali relativi a: contrattualistica "green", innovazione digitale e autonomia privata (smart contract, nuove tecniche di formazione del contratto), tutela del consumatore nel mercato digitale, pratiche commerciali scorrette, contratti del consumatore.
<i>Metodi didattici</i>	La clinica legale adotta un metodo didattico fondato sulla <i>clinical legal education</i> , favorendo lo sviluppo di abilità critiche e operative indispensabili per affrontare con efficacia situazioni reali e complesse. Gli studenti acquisiranno competenze pratiche attraverso l'analisi di casi di studio, la redazione di pareri, workshop pratici di revisione di contratti, con la collaborazione con professionisti del settore. L'acquisizione di tali competenze sarà rafforzata dall'uso di strumenti digitali.



<i>Verifica dell'apprendimento</i>	<p>La frequenza delle attività della clinica è obbligatoria, sono ammesse assenze sino a un massimo di due incontri (4 ore).</p> <p>Formerà oggetto di valutazione la partecipazione dello studente alle attività della clinica, svolte individualmente e in gruppo, anche mediante verifiche in itinere, e la stesura di una relazione scritta concernente l'attività svolta.</p> <p>La valutazione finale (idoneità) terrà conto della precisione terminologica, della coerenza interpretativa e della capacità dello studente di argomentare le soluzioni proposte.</p>
<i>Testi</i>	<p>Il materiale didattico verrà fornito nel corso dello svolgimento delle attività cliniche.</p>
<i>Obiettivi sviluppo sostenibile</i>	<p>3 - Salute e benessere - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p> <p>4 - Istruzione di qualità - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti</p> <p>5 - Uguaglianza di genere - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</p> <p>10 - Ridurre le disuguaglianze - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni</p> <p>16 - Pace, giustizia e istituzioni forti - Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli</p>